

Scheda elementi essenziali del progetto

Costruire le basi per il futuro

Settore e area di intervento

Assistenza – Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

Durata del progetto

12 mesi

Obiettivo del progetto

Potenziare gli interventi di supporto per i minori e i nuclei familiari in forti condizioni di disagio

L'obiettivo del progetto è quello di contrastare la povertà materiale, culturale, educativa e relazionale dei minori, e delle loro famiglie, che vivono in condizioni di disagio socio-economico attraverso interventi di sostegno multidimensionale dove, il bisogno di interventi a tale proposito si intensifica in una fase come quella attuale, di cui si raccolgono gli esiti dell'acuirsi delle difficoltà socio-economiche delle famiglie che già vivono in situazioni di disagio: genitori vulnerabili, non occupati, disoccupati, lavoro in nero o precario, redditi bassi, fattori che in questo momento rischiano di incidere con più forza sui minori e che non si sa per quanto ancora produrranno questo genere di conseguenze.

Pertanto, il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi che si pone il programma rispondendo alla **sfida sociale n.3** di contrastare ogni forma di violenza nei confronti delle bambine, dei bambini, delle ragazze, dei ragazzi e delle donne, di pregiudizi e discriminazioni legate al sesso, all'orientamento sessuale, alla razza, alla diversità.

Il progetto punta a combattere in maniera più incisiva le condizioni di degrado che mortificano la dignità, ledono i diritti e compromettono la crescita sana dei minori nei contesti di intervento, si metterà in campo un'azione di sensibilizzazione sul tema del disagio minorile e della violenza ad essi rivolta spesso discendente da un contesto socio-economico complesso [**Azione A: Organizzazione delle iniziative progettuali e dell'azione di sensibilizzazione contro la povertà minorile**].

In tal senso il progetto contribuisce al raggiungimento degli **obiettivi dell'Agenda 2030**, specificatamente nel **target 10.2** [Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro]. Il progetto metterà in campo un'azione di supporto olistico alla crescita e all'empowerment del minore in condizioni di povertà e di estremo disagio economico attraverso una serie di attività ludico/ricreative e socializzanti mirate a ottenere, attraverso il gioco, risultati su differenti aspetti della vita del minore. Saranno implementati strumenti di carattere pedagogico/educativo e riguardanti lo sviluppo psico-motorio e relazionale del minore; in più per accrescere la consapevolezza del minore e sostenerlo in questo delicato momento di crescita verrà assistito con percorsi di supporto psicologico e laboratori scolastici [**Azione B:**

Supporto olistico alla crescita e all'empowerment del minore in condizioni di povertà e di estremo disagio economico]. In tal senso il progetto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, specificatamente nel **target 4.2** [Entro il 2030, assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria] e nel **target 4.5** [Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili].

Infine, il progetto intende mettere in campo azioni che forniranno supporto al nucleo familiare dei minori coinvolti ossia eventi rivolti allo sviluppo futuro del minore, quindi concernenti l'orientamento e la conoscenza del mondo del lavoro; in più saranno realizzate attività volte a coinvolgere anche la famiglia attraverso azioni di supporto alla genitorialità e di supporto allo sviluppo della sfera socio-relazionale del nucleo familiare [**Azione C: Sostegno al nucleo familiare del minore in condizioni di povertà e di estremo disagio economico**] assicurando pari opportunità e a riducendo le disuguaglianze generate da condizioni di povertà sociale ed economica; in tal senso il progetto contribuisce al raggiungimento degli **obiettivi dell'Agenda 2030**, specificatamente nel **target 1.3** [Applicare a livello nazionale sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti, includendo i livelli minimi, ed entro il 2030 raggiungere sostanziale copertura dei poveri e dei vulnerabili].

Ruolo ed attività degli operatori volontari

ATTIVITA' CONDIVISE DA TUTTI GLI ENTI COPROGETTANTI

AZIONE A: Organizzazione delle iniziative progettuali e dell'azione di sensibilizzazione contro la povertà minorile.

L'operatore volontario avrà un **ruolo** di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di organizzazione delle attività e campagna di sensibilizzazione contro la povertà.

Nel particolare le **attività specifiche** in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono la partecipazione alle riunioni di concertazione finalizzate all'organizzazione delle attività, l'affiancamento alle risorse umane qualificate dell'ente di accoglienza durante pianificazioni delle attività e l'organizzazione della campagna di sensibilizzazione.

Attività A.1: Organizzazione, coordinamento e condivisione delle progettualità

(Durata: 12 mesi)

- Affiancamento nell'organizzazione e pianificazione complessiva del progetto;
- Collaborazione nello studio e approfondimento dei bisogni sui vari territori, delle strategie da adottare e degli obiettivi da raggiungere;
- Supporto nel confronto e coordinamento nello sviluppo delle iniziative da mettere in atto;
- Supporto nell'individuazione e contatto con altri attori territoriali da coinvolgere (enti, associazioni, servizi, sostenitori, donatori);
- Collaborazione nel coordinamento nel rapporto con partner e sostenitori/donatori;
- Collaborazione nel coordinamento nelle attività di comunicazione;
- Partecipazione al confronto e arricchimento reciproco rispetto alle buone pratiche individuate.

Attività A.2: Campagna di sensibilizzazione territoriale contro la povertà minorile

(Durata: 12 mesi)

- Affiancamento nell'organizzazione dell'attività;
- Supporto nell'individuazione delle figure a cui affidare la strutturazione e lo svolgimento delle iniziative;
- Supporto nel contatto e raccordo con altri soggetti del territorio da coinvolgere (Ente comunale, associazioni, sostenitori/donatori);
- Partecipazione e collaborazione alla strutturazione e sviluppo delle iniziative di sensibilizzazione territoriale;
- Collaborazione nella calendarizzazione e organizzazione logistica degli eventi (almeno 4);
- Collaborazione nella predisposizione dei materiali pubblicitari e divulgativi (contenuti e stampa);
- Collaborazione nella pubblicizzazione territoriale degli eventi, anche mediante mezzi online;
- Collaborazione nell'allestimento dello stand;
- Collaborazione nella realizzazione degli interventi di sensibilizzazione della comunità locale.

Attività A.3: Campagna di sensibilizzazione online contro la povertà minorile

(Durata: 12 mesi)

- Affiancamento nell'organizzazione dell'attività;
- Supporto nell'individuazione delle figure a cui affidare la strutturazione e lo svolgimento dell'attività;
- Supporto nel contatto e raccordo con altri soggetti del territorio da coinvolgere (Enti, associazioni, sostenitori/donatori);
- Partecipazione e collaborazione alla strutturazione e sviluppo della campagna di sensibilizzazione online;
- Collaborazione nella pianificazione temporale delle attività;
- Collaborazione nella predisposizione dei contenuti pubblicitari e divulgativi;
- Supporto e collaborazione nella realizzazione di video e testimonianze di operatori e volontari sulla loro attività/esperienze di contrasto alla povertà minorile;
- Collaborazione nella pubblicizzazione della campagna e pubblicazione di video e testimonianze sugli spazi online e social predisposti.

AZIONE B: Supporto olistico alla crescita e all'empowerment del minore in condizioni di povertà e di estremo disagio economico.

L'operatore volontario avrà un **ruolo** di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di attività ludico/ricreative e socializzanti, pedagogico/educative e riguardanti lo sviluppo psico-motorio e relazionale del minore e di percorsi di supporto psicologico e laboratori scolastici.

Nel particolare le **attività specifiche** in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono la partecipazione alle riunioni di concertazione finalizzate all'organizzazione delle attività, l'affiancamento alle risorse umane qualificate dell'ente di accoglienza durante la realizzazione delle attività laboratoriali e di supporto psicologico.

Attività B.1: Attività ludico-ricreative e socializzanti con finalità pedagogico/educative

(Durata: 12 mesi)

- Affiancamento nell'organizzazione dell'attività;
- Supporto nell'individuazione degli operatori e del personale esperto a cui affidare la strutturazione e lo svolgimento delle attività;
- Supporto nell'individuazione, contatto e raccordo con altri soggetti del territorio da coinvolgere (enti, associazioni);
- Affiancamento nell'individuazione dei minori partecipanti alle attività;

- Affiancamento nell'individuazione delle problematiche e dei bisogni specifici, delle diverse capacità ed abilità dei minori partecipanti;
- Partecipazione e collaborazione alla strutturazione e sviluppo delle attività ludico-ricreative e socializzanti con finalità pedagogico/educative sulla base delle problematiche e dei bisogni individuati (attività che stimolano memoria, attenzione, concentrazione, capacità di confronto, creatività etc., al chiuso o all'aperto);
- Supporto nella predisposizione di schede individuali con lo sviluppo di un piano bisogni-attività personalizzato per ciascun minore partecipante;
- Collaborazione nella predisposizione e stampa del materiale necessario alla realizzazione delle attività;
- Supporto nell'individuazione delle sessioni in cui è previsto il coinvolgimento dei genitori laddove possibile;
- Affiancamento nella suddivisione dei minori per gruppi omogenei (per abilità, bisogni o per fasce d'età);
- Collaborazione nell'organizzazione logistica e calendarizzazione delle attività;
- Collaborazione nella comunicazione ai genitori interessati di luoghi, giorni ed orari previsti per la realizzazione delle attività insieme ai propri figli;
- Collaborazione e partecipazione alla realizzazione delle attività con conseguente coinvolgimento di bambini e genitori (quando previsto);
- Collaborazione nella redazione di Report finali delle attività realizzate degli obiettivi raggiunti.

Attività B.2: Attività ludico-ricreative e socializzanti finalizzate allo sviluppo psico-motorio e relazionale del minore

(Durata: 12 mesi)

- Affiancamento nell'organizzazione dell'attività;
- Supporto nell'individuazione degli operatori e del personale esperto a cui affidare la strutturazione e lo svolgimento delle attività;
- Supporto nell'individuazione, contatto e raccordo con altri soggetti del territorio da coinvolgere (enti, associazioni);
- Affiancamento nell'individuazione dei minori partecipanti alle attività;
- Affiancamento nell'individuazione delle problematiche e dei bisogni specifici, delle diverse capacità ed abilità dei minori partecipanti;
- Partecipazione e collaborazione alla strutturazione e sviluppo delle attività ludico-ricreative e socializzanti finalizzate allo sviluppo psico-motorio e relazionale sulla base delle problematiche e dei bisogni individuati (attività che educano/stimolano coordinazione, orientamento, equilibrio, conoscenza di sé e dello spazio etc., al chiuso o all'aperto);
- Supporto nella predisposizione di schede individuali con lo sviluppo di un piano bisogni-attività personalizzato per ciascun minore partecipante;
- Supporto nell'individuazione delle sessioni in cui è previsto il coinvolgimento dei genitori laddove possibile;
- Affiancamento nella suddivisione dei minori per gruppi omogenei (per abilità, bisogni o per fasce d'età);
- Collaborazione nell'organizzazione logistica e calendarizzazione delle attività;
- Collaborazione nella comunicazione ai genitori interessati di luoghi, giorni ed orari previsti per la realizzazione delle attività insieme ai propri figli;
- Collaborazione e partecipazione alla realizzazione delle attività con conseguente coinvolgimento di bambini e genitori (quando previsto);
- Collaborazione nella redazione di Report finali delle attività realizzate e degli obiettivi raggiunti.

Attività B.3: Laboratori di sostegno scolastico

(Durata: 12 mesi)

- Affiancamento nell'organizzazione dell'attività;
- Supporto nell'individuazione degli operatori e del personale esperto a cui affidare lo svolgimento dell'attività;
- Supporto nell'individuazione, contatto e raccordo con altri soggetti del territorio da coinvolgere (enti, associazioni);
- Affiancamento nell'individuazione dei minori partecipanti alle attività;
- Affiancamento nell'individuazione delle problematiche e dei bisogni specifici dei minori partecipanti;
- Partecipazione e collaborazione alla strutturazione dei laboratori sulla base dei bisogni e delle difficoltà dei minori partecipanti (contenuti, metodologie);
- Affiancamento nella predisposizione di schede individuali con l'indicazione dello specifico piano di supporto elaborato secondo i bisogni del minore partecipante;
- Collaborazione nell'identificazione dello spazio adeguato alla realizzazione dell'attività;
- Collaborazione nella realizzazione dei laboratori di sostegno scolastico;
- Supporto nel colloquio con gli insegnanti sulle necessità/progressi dei minori, laddove previsto e/o necessario.
- Collaborazione nella redazione di Report finali delle attività realizzate e degli obiettivi raggiunti.

Attività B.4: Percorsi di supporto psicologico

(Durata: 12 mesi)

- Affiancamento nell'organizzazione dell'attività;
- Supporto nell'individuazione degli operatori/professionisti a cui affidare lo svolgimento dell'attività;
- Supporto nell'identificazione dello spazio adeguato alla realizzazione dell'attività;
- Affiancamento nell'individuazione dei minori partecipanti al percorso di supporto psicologico.

L'azione C NON è svolta presso la sede denominata "ZEROSEI" via Basilea n.4 Milano dell'ente L'ALBERO DELLA VITA COOPERATIVA SOCIALE codice sede 173356

Azione C: Percorsi di sostegno ai bisogni lavorativi e psico-sociali destinati al nucleo familiare del minore in condizioni di povertà e di estremo disagio economico.

L'operatore volontario avrà un **ruolo** di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di **percorsi di sostegno ai bisogni** lavorativi e psico-sociali destinati al nucleo familiare del minore in condizioni di povertà e di estremo disagio economico.

Nel particolare le **attività specifiche** in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono la partecipazione alle riunioni di concertazione finalizzate all'organizzazione delle attività, l'affiancamento alle risorse umane qualificate dell'ente di accoglienza durante l'organizzazione di eventi rivolti allo sviluppo futuro del minore, concernenti l'orientamento e la conoscenza del mondo del lavoro e azioni di supporto alla genitorialità e all'intero nucleo familiare

Attività C.1: Attività di informazione e orientamento alla formazione e al lavoro

(Durata: 12 mesi)

- Affiancamento nell'organizzazione dell'attività;
- Supporto nell'individuazione degli operatori e del personale esperto a cui affidare lo svolgimento dell'attività di informazione e orientamento al lavoro;
- Supporto nel contatto e raccordo con altri soggetti del territorio da coinvolgere (enti, associazioni, aziende, servizi);

- Collaborazione nella ricerca costante di opportunità informative, formative e lavorative utili al target di riferimento;
- Collaborazione nella ricerca costante di enti e aziende che offrono opportunità formative/lavorative sul territorio;
- Collaborazione nella predisposizione e stampa di materiale informativo utile all'attività;
- Collaborazione nella raccolta delle richieste di aiuto e supporto provenienti dal/i membro/i di nuclei familiari in condizione di povertà o disagio economico;
- Affiancamento nell'individuazione dei bisogni informativi e di orientamento relativi alle problematiche formative e lavorative;
- Supporto nella realizzazione di incontri individualizzati e risposta ai bisogni e alle esigenze palesate;
- Supporto nell'accompagnamento costante attraverso la realizzazione di incontri di tutoring periodici;
- Collaborazione nella redazione di *Report* finali delle attività realizzate e degli obiettivi raggiunti.

Attività C.2: Interventi di supporto alla genitorialità

(Durata: 12 mesi)

- Affiancamento nell'organizzazione dell'attività;
- Supporto nell'individuazione degli esperti/professionisti a cui affidare lo sviluppo e lo svolgimento delle attività di counseling personale e familiare;
- Supporto nell'individuazione degli esperti/professionisti a cui affidare lo sviluppo e lo svolgimento delle attività di supporto psicologico personale e familiare;
- Supporto nell'individuazione degli esperti/professionisti a cui affidare lo sviluppo e lo svolgimento delle attività di supporto legale;
- Supporto nel contatto e raccordo con altri soggetti del territorio da coinvolgere (enti, associazioni, servizi);
- Affiancamento nell'individuazione delle famiglie che necessitano di supporto e raccolta delle richieste di aiuto;
- Affiancamento nell'analisi delle problematiche e dei bisogni specifici;
- Collaborazione all'organizzazione logistica dei momenti d'incontro;
- Collaborazione nella comunicazione ai genitori interessati di luoghi, giorni ed orari previsti per la realizzazione degli incontri di counseling, di supporto psicologico e di supporto legale;
- Supporto nella realizzazione degli incontri;
- Collaborazione nella redazione di *Report* finali delle attività realizzate e degli obiettivi raggiunti.

Attività C.3: Interventi di supporto allo sviluppo della sfera socio-relazionale del nucleo familiare

(Durata: 12 mesi)

- Affiancamento nell'organizzazione dell'attività;
- Supporto nell'individuazione delle figure/esperti a cui affidare la strutturazione e lo svolgimento delle iniziative;
- Supporto nel contatto e raccordo con altri soggetti del territorio da coinvolgere (enti, associazioni, servizi);
- Collaborazione nella strutturazione e sviluppo di iniziative miranti a promuovere lo sviluppo della sfera socio- relazionale del nucleo familiare e l'*empowerment* di gruppo (attività di scambio e confronto tra famiglie, attività di socializzazione con la partecipazione dei bambini etc.);
- Collaborazione nella realizzazione di materiale pubblicitario sulle iniziative previste (contenuti e stampa);
- Collaborazione all'organizzazione logistica e calendarizzazione delle attività;
- Collaborazione nella pubblicizzazione delle iniziative sul territorio;
- Collaborazione nell'allestimento degli spazi;

- Collaborazione nella raccolta adesioni e realizzazione delle iniziative;
- Collaborazione nella redazione di *Report* finali delle attività realizzate e degli obiettivi raggiunti.

Sedi di svolgimento

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
FONDAZIONE L'ALBERO DELLA VITA ONLUS	179030	ALLOGGI AUTONOMIA MAMMA-BAMBINO 'LE RONDINI' 1	MILANO	MI	VIA BEATO MICHELE DA CARCANO 4	4
FONDAZIONE L'ALBERO DELLA VITA ONLUS	179041	FONDAZIONE L'ALBERO DELLA VITA ONLUS	MILANO	MI	VIA VITTOR PISANI 13	2
FONDAZIONE L'ALBERO DELLA VITA ONLUS	179046	VARCARE LA SOGLIA GENOVA	GENOVA	GE	VIA ANTONIO PELLEGRINI 7/R	2
L'ALBERO DELLA VITA COOPERATIVA SOCIALE	173353	VARCARE LA SOGLIA NAPOLI	NAPOLI	NA	VIA ANGELO CAMILLO DE MEIS 231	2
L'ALBERO DELLA VITA COOPERATIVA SOCIALE	173354	VARCARE LA SOGLIA PALERMO 1	PALERMO	PA	VIA ROCKY MARCIANO 15	2
L'ALBERO DELLA VITA COOPERATIVA SOCIALE	173356	ZEROSEI	MILANO	MI	VIA BASILEA 4	2

Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:	0
Numero posti senza vitto e alloggio:	14
Numero posti con solo vitto:	0

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

- per poter svolgere le attività previste in questo progetto e/o per poter accedere alle sedi di attuazione del progetto presso l'ente di accoglienza potrebbe essere previsto l'obbligo di seguire le indicazioni disposte dall'ente stesso per tutto quanto concerne le misure igienico sanitarie da adottare e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale. Comunque sarà applicato tutto quanto stabilisce la normativa nazionale in materia vigente durante l'effettuazione del servizio
- osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto astenendosi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui si sia

venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'ente

- disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio per un periodo non superiore ad un terzo dei giorni di permesso previsti dal contratto (vedi voce 6 dell'allegato 3 - Indicazioni operative per la redazione del progetto da realizzarsi in Italia della Circolare del 31 gennaio 2023 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione")
- disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"
- realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- disponibilità a partecipare ad eventi o momenti di incontro e di confronto utili ai fini del progetto (eventualmente) nei giorni feriali o in giorni festivi e prefestivi
- disponibilità a partecipare ai momenti di incontro/confronto (eventualmente anche nei giorni festivi e prefestivi) organizzati dagli enti partner del progetto, dagli enti coprogettanti o da eventuali altri enti proponenti il progetto
- flessibilità oraria in caso di esigenze particolari di progetto
- partecipazione a momenti di formazione, tutoraggio, verifica e monitoraggio
- disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:

5

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo:

25

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisca ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'attestato specifico, sottoscritto anche da FORM RETAIL SRL, sarà disponibile in forma cartacea o digitale, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato n.6 "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" alle "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" adottate ai sensi del Decreto Ministeriale del 20 gennaio 2023.

Descrizione dei criteri di selezione

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato con decreto n.23/2020 del 20 gennaio 2020 dall'Ufficio per il Servizio Civile Universale.

RECLUTAMENTO

organizzazione delle attività di front office finalizzate alla più ampia e completa diffusione delle informazioni relative al servizio civile, ai progetti, alle modalità di partecipazione e ai benefici per i giovani; organizzazione di un servizio telefonico e di un servizio on-line (live chat) dedicati a supportare gli aspiranti candidati su questioni poste circa le modalità di partecipazione al servizio civile.

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.).

SELEZIONE

Premesso che ogni progetto prevede specifiche indicazioni rispetto alle figure ricercate, i nostri criteri di selezione valorizzano in generale:

- Le esperienze di volontariato
- le esperienze di crescita e di formazione
- le capacità relazionali
- la motivazione

Nel particolare la valutazione dei titoli si concentra sulle prime due aree, mentre il colloquio le prende in considerazione tutte e quattro.

La scala di valutazione è espressa con un valore di 110 punti risultante dalla somma, espressa in punteggio, delle esperienze e della motivazione come di seguito descritte:

1. Curriculum: **max 50 punti** (**Precedenti esperienze: max 30 punti** - **Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti**)
2. Colloquio motivazionale: **max 60 punti**

		PUNTEGGIO TOTALE
1. CURRICULUM	Precedenti esperienze	max 30 punti
	Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	max 20 punti
		max 50 punti

2. COLLOQUIO
max 60 punti
LA VALUTAZIONE DEI TITOLI PRESENTATI

Il criterio per l'attribuzione del punteggio in fase di valutazione dei titoli presentati dal candidato è di **max 50 punti** (Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti) strutturati secondo il dettaglio riportato di seguito:

ESPERIENZE
Precedenti esperienze di volontariato: max 30 punti

L'esperienza di volontariato costituisce un titolo di valutazione. Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. Il periodo massimo valutabile è di 12 mesi per ogni singola tipologia di esperienza svolta. Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	1 punto (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	0,75 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	0,50 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto <i>ed in settori diversi</i>	0,25 punti (per mese o fraz. ≥15gg)

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (Es. stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.). Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti

I TITOLI DI STUDIO

Titoli di studio: max 8 punti

Sono valutabili i titoli rilasciati dall'autorità scolastica, dagli istituti, dalle Università dello Stato o da esso legalmente riconosciuto. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	1 punto/anno

Titoli di studio professionali: max 4 punti

I titoli di studio professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti

La qualifica professionale di durata triennale rilasciata dalla Scuola Secondaria di secondo grado **non va** valutata se è stato conseguito il diploma. Pertanto, se il diploma non è stato conseguito, il titolo viene valutato solo guardando ai criteri di attribuzione del punteggio riportati in questa sezione e non anche nella sezione "Titoli di studio".

ULTERIORI ALTRE CONOSCENZE
Altre conoscenze in possesso del giovane max 4 punti

Allo scopo di assicurare la maggiore trasparenza delle attività selettive, saranno valutate esclusivamente le conoscenze dichiarate e/o certificate nella domanda di partecipazione e non quelle dichiarate a colloquio (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti.

ITEM	PUNTEGGIO
Attestato o autocertificazione	1 punto/conoscenza

II COLLOQUIO DI SELEZIONE

Al colloquio di selezione viene attribuito un punteggio di **max 60** punti.

Il colloquio consiste in una serie di domande strutturate in base a 5 macro-argomenti, a cui assegnare un punteggio uguale a 0 (non idoneo) o compreso tra 36 e 60. Il punteggio finale del colloquio è determinato dalla media aritmetica dei punteggi riportati per ciascun macro-argomento indagato.

La prova orale consisterà in un colloquio che verterà sui seguenti macro-argomenti:

1. Pregresse esperienze, particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
2. Conoscenza da parte del candidato:
 - del progetto al quale si sta candidando
 - del Servizio Civile Universale
3. Motivazioni del candidato per la prestazione del Servizio Civile e la partecipazione al progetto:
4. Idoneità del candidato a svolgere le attività previste dalle attività del progetto:
 - Conoscenze e/o competenze relative al settore di riferimento e/o del progetto
 - Esperienza, consapevolezza, senso critico, capacità comunicativa e di ascolto
5. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):
 - Conoscenza delle condizioni di svolgimento del servizio (durata, orario settimanale e sede di svolgimento)
 - Compatibilità con gli impegni personali (studio, lavoro, altre attività o interessi)

DETERMINAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Terminate le procedure selettive le graduatorie provvisorie saranno pubblicate sul sito internet dell'ente. Le graduatorie provvisorie sono relative ai singoli progetti, alle singole sedi di progetto, in ordine decrescente di punteggio attribuito ai candidati ed evidenziano quelli utilmente selezionati con riferimento ai posti disponibili.

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione della pianificazione logistica delle classi e la sua implementazione si terrà entro 180 giorni dalla data di avvio in servizio.

Formazione specifica degli operatori volontari

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

Durata:
73 ore

Titolo del programma di intervento cui fa capo il progetto

D(i)ritti al punto

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Pace, giustizia e istituzioni forti

Ambito di azione del programma

Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione

Svolgimento di un periodo di tutoraggio

TEMPI, MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA DI REALIZZAZIONE

Da sempre attenta alla dimensione degli apprendimenti dei propri volontari, Amesci ha stipulato il 18 luglio 2018 un **Protocollo d'Intesa** con **ANPAL Servizi** per la valorizzazione delle competenze dei giovani in servizio civile. Nell'ambito di tale protocollo, ANPAL Servizi supporta Amesci nell'elaborazione dei seguenti aspetti di tutoraggio per l'ingresso nel mondo del lavoro:

1. conoscenza dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro;
2. servizi (pubblici e privati) e canali di accesso al mercato del lavoro;
3. preparazione per sostenere i colloqui di lavoro;
4. utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro.

Per valorizzare al meglio l'esperienza del Servizio Civile Universale, il percorso di orientamento al lavoro sarà svolto **durante gli ultimi 3 mesi di servizio**.

Tale percorso sarà articolato in **n. 6 moduli**:

- **n. 4** moduli collettivi sugli argomenti obbligatori proposti;
- **n. 1** modulo individuale;
- **n. 1** modulo collettivo di approfondimento relativo ai servizi per il lavoro.

L'insieme dei 6 moduli ha una durata di **27 ore complessive**. Nello specifico:

- modulo I: 4 ore
- modulo II: 5 ore
- modulo III: 5 ore

- modulo IV: 5 ore
- modulo V: 4 ore
- modulo VI: 4 ore

Nel dettaglio si segnala che parte delle ore previste saranno svolte anche on-line in modalità sincrona in percentuale inferiore al 50% del totale delle ore previste.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato attraverso laboratori collettivi in cui gli approfondimenti teorici si alterneranno a momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze.

Le attività collettive saranno organizzate in gruppi di massimo 30 unità.

Il tutoraggio individuale si configurerà, invece, come un orientamento specialistico in cui la verifica delle competenze possedute (in ingresso) e l'autovalutazione delle competenze maturate durante l'anno di servizio civile (in uscita) consentiranno all'Operatore Volontario di cimentarsi nella costruzione di un progetto professionale finalizzato ad un futuro inserimento lavorativo.

ATTIVITÀ OBBLIGATORIE

Presentazione e prima autovalutazione

Modulo dedicato alla costruzione del gruppo di lavoro, centrato a creare uno spazio di conoscenza attiva dell'area professionale dell'occupabilità e sperimentare i dispositivi e gli strumenti dedicati ai giovani.

Il modulo è così articolato:

1. Accoglienza ed informazioni sul percorso
2. Presentazione dei partecipanti
3. Raccolta delle esperienze, personali e professionali, pregresse al servizio civile
4. Autovalutazione (strumenti AVO e BdC)

Questionario AVO

Il questionario AVO permette di rilevare il grado di occupabilità di un soggetto sulla base di alcune risorse personali di cui dispone, ovvero di conoscere il suo potenziale interno di occupabilità.

Questionario BdC

È un percorso guidato di auto-valutazione al termine del quale il giovane avrà la possibilità di visualizzare la propria personale "mappa" che gli consentirà di individuare i suoi "punti forti" e le sue criticità. È composto da una lista di affermazioni che orienteranno nell'effettuare l'auto-analisi delle proprie competenze trasversali.

Riconoscere e imparare a valorizzare le proprie competenze

Incontro di presentazione e accompagnamento alla restituzione dei profili AVO e BdC. I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in una sessione online finalizzata alla restituzione dei profili in chiave quali/quantitativa con le altre variabili in riferimento alla storia curriculare del giovane sia alla

lettura del contesto territoriale, dell'età, della residenza, etc., distribuendo infine un manuale per l'interpretazione dei dati personali.

Durante l'incontro si approfondirà la compilazione del CV che aiuti i giovani a mettere in evidenza le conoscenze, le abilità e le competenze più utili in funzione della specifica ricerca di lavoro.

La definizione del proprio progetto professionale: Laboratorio formativo

I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in un percorso formativo sviluppato in 2 sessioni on-line della durata complessiva di 8 ore. Il flusso logico di ciascuna sessione segue tre principali elementi quali l'autonomia, la responsabilità e la cittadinanza. ciascuno dei quali esplora tre diverse aree: l'area cognitiva, l'area relazionale e quella realizzativa.

Il laboratorio permetterà ai volontari di esplorare oltre all'area realizzativa (*definire un obiettivo professionale e costruire attorno a questo un progetto personale*) quella cognitiva (*recuperare e riconoscersi la possibilità di desiderare, di avere aspirazioni personali, sogni ed ambizioni*) e relazionale (*conoscere ed esplorare le forze in gioco, interne ed esterne: risorse, vincoli, competenze, capacità, limiti che facilitano o ostacolano la realizzazione di queste aspirazioni*) e attraverso il supporto di tutor saranno accompagnati in simulazioni e lavori di gruppo, stimolando la loro attiva partecipazione.

I Servizi per il Lavoro e la ricerca di lavoro

Modulo dedicato al funzionamento del Sistema dei Servizi per il Lavoro, dai Centri per l'impiego ai Servizi per il lavoro privati, e consentirà di illustrare ai volontari i principali servizi, i programmi nazionali e regionali, nonché l'accesso a tali programmi. Inoltre, il modulo comprende un focus su come si affronta un colloquio di lavoro.

La parte relativa ai colloqui di lavoro sarà condotta con simulazioni e giochi di ruolo, per facilitare l'espressività e aumentare la dimestichezza nel gestire una situazione di stress emotivo, proprio come quella del colloquio di lavoro nel quale il giovane ripone importanti aspettative.

L'esperienza del Servizio Civile Universale

Modulo individuale

Valutazione globale dell'esperienza di servizio civile e delle competenze acquisite attraverso la partecipazione alle attività di progetto, mediante:

1. Compilazione di:
 - a. schede di rilevazione
 - b. scheda descrittiva sintetica
2. Discussione guidata dal tutor

ATTIVITÀ OPZIONALI

Le Politiche Attive per il Lavoro (PAL) e le opportunità formative

Gli operatori volontari parteciperanno ad una sessione di approfondimento sugli aspetti legati alle politiche attive del lavoro nazionali ed internazionali e alle misure per l'occupazione previste dalla nuova Garanzia Giovani: gli strumenti, gli attori coinvolti, i partner, i benefici per i lavoratori e gli incentivi per le aziende, le opportunità formative offerte e le piattaforme web di riferimento per consentire agli operatori di accedere in maniera autonoma e consapevole alle varie misure previste.

L'approfondimento riguarderà, inoltre, gli ulteriori programmi di politiche giovanili che rivestono carattere formativo e, pertanto, utili a rafforzare le proprie competenze in ambienti e con metodologie non-formali, quali il programma Erasmus+, il Corpo Europeo di Solidarietà e le possibilità di scambi giovanili in ambito transazionale.

Al termine del percorso, gli Operatori Volontari saranno indirizzati presso i Centri per l'impiego competenti, o presso le Agenzie per il Lavoro presenti sul proprio territorio, per la presa in carico, i colloqui di accoglienza e la stipula del Patto di Servizio.